



Istituto comprensivo Pirandello

VADEMECUM
DEL DOCENTE

SULLA
VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE

NOVITA' NELLA VALUTAZIONE ALLA LUCE DEL DECRETO 62/2017

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO

LA VALUTAZIONE BES E DSA

INTRODUZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON HANDICAP

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA

RIFERIMENTI NORMATIVI E LINK UTILI BES/HANDICAP/DSA

ALLEGATI VADEMECUM

ALL. 1 Scheda di certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria

ALL. 2 Scheda per la certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di Istruzione

VALUTAZIONE



"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012).

NOVITA' NELLA VALUTAZIONE con il Decreto 62/2017

- FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione,

- a) ha finalità formativa ed educativa
 - b) concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
 - c) documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, è espressa, per ciascuna delle discipline del curricolo, con votazioni in decimi **ma che indicano differenti livelli di apprendimento ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**. Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
 - Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione sono oggetto di valutazione**. Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

- DETERMINAZIONE DEL VOTO ALL'ESAME DI STATO

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

<p>DOCENTI DI RELIGIONE E DOCENTI DI ALTERNATIVA</p> <p>Partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.</p> <p>La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica e quella delle attività alternative, per i soli studenti che se ne avvalgono, sono rispettivamente espresse con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.</p>		<p>DOCENTI DI SOSTEGNO</p> <p>partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.</p>
		
<p>DOCENTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>Non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.</p>		<p>DOCENTI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno</p>

- **LA VALUTAZIONE COLLEGIALE**

La valutazione intermedia e finale, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (Scuola primaria) o dal consiglio di classe (Scuola Secondaria di I grado)

- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione. Essa si **riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza** e deve avere come punti di riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

- LA VALUTAZIONE NELLE PROVE INVALSI

Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. Nelle prove INVALSI, vi è l'introduzione delle prove standardizzate in Inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (*computer based test*).

Tra le prove dell'Esame di Stato non compare più la prova INVALSI. Tuttavia, la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

- LA VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento "in via di prima acquisizione".

Nel caso di cui sopra, cioè in presenza di alunni ammessi in presenza di carenze formative, la scuola, nell'ambito della propria autonomia, "attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (corsi di recupero tradizionali, forme di recupero in itinere ...)

La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe.

Scuola secondaria di I grado

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Le scuole, tramite delibera del collegio dei docenti, stabiliscono motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. Qualora al consiglio di classe manchino gli elementi necessari alla valutazione, sebbene l'allievo rientri nelle deroghe previste, o l'alunno abbia superato il limite d'assenza, deroghe comprese, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, **anche in presenza di eventuali carenze in una o più discipline**. In tal caso, la scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Allo stesso modo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può decidere la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione deve essere debitamente motivata.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità.

Nel caso di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il decreto non prevede la non ammissione in caso di voto insufficiente nel comportamento, come previsto invece sino all'anno scolastico 2016/17.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo grado di istruzione è espresso anch'esso in decimi, tenendo in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno, quindi in riferimento a tutti e tre gli anni di scuola secondaria di I grado.

La non ammissione all'esame è eventualmente prevista solo nei confronti di quegli studenti che hanno avuto una sanzione disciplinare.

• LA VALUTAZIONE NELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

TRAGUARDI, OBIETTIVI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti **indispensabili al fine di raggiungere i traguardi** per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Certificazione delle competenze

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i

risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Tempi e modalità:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Segue il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato).

(Per le schede di certificazione, vedi allegati 1 e 2)

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VALUTAZIONE DSA E BES INTRODUZIONE

La personalizzazione dei criteri di valutazione consiste nel dare all'allievo la possibilità di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto tenendo separati le abilità o competenze da valutare, dalle caratteristiche legate al disturbo. Per la valutazione si fa riferimento al PDP (strumenti compensativi e misure dispensative) e agli eventuali obiettivi in esso specificati. Si terrà conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno per tutte le discipline. Ulteriore precisazione riguarda lo studio della lingua inglese: essendo l'inglese una delle lingue cosiddette "opache" in cui l'ortografia non è regolare e non vi è corrispondenza tra suono e segno gli studenti con DSA possono incontrare difficoltà nell'approccio con la lingua ma non possono essere dispensati dallo studio dell'inglese (come per tutte le altre discipline di studio) dall'effettuazione dello scritto e dell'orale: sarà cura degli insegnanti riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

Nonostante il percorso individualizzato e le strategie messe in atto, la valutazione è da ritenere non sufficiente nei seguenti casi:

- obiettivi non raggiunti;
- mancata consegna degli elaborati nei tempi precedentemente concordati;
- comportamento non collaborativo e non partecipativo;
- mancanza di autonomia nel lavoro scolastico.

Indicazioni per i docenti

Per quanto riguarda la valutazione è quindi importante:

- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi acquisiti, l'impegno, le conoscenze apprese, le strategie utilizzate e il grado di autonomia conseguita;
- considerare le ripercussioni dell'autostima: se i rimandi sono positivi, si migliora l'autostima dell'alunno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione degli elaborati. Per esempio i segni rossi sul foglio non fanno altro che sottolineare l'errore ed è quello che rimarrà più impresso all'allievo, piuttosto che l'esercizio corretto. Segnalare gli esercizi svolti correttamente servirà invece a rinforzare le sue competenze; valutare il contenuto e non la forma.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

1. Gli alunni che il consiglio di classe dichiara con bisogni educativi speciali (BES) hanno obiettivi scolastici espressi dal piano didattico personalizzato (PDP).
2. Per questo (per la natura del PDP) non può esistere una griglia o tabella di valutazione generale valida per gli alunni BES, ma la valutazione deve avvenire su parametri dedicati esclusivamente e personalmente all'alunno.
3. Di conseguenza, essendo quello degli alunni BES un percorso particolare, tecnicamente simile più a quello per gli alunni con handicap piuttosto che a quello per i ragazzi con disturbi specifici dell'attenzione (DSA), le verifiche dedicate agli alunni BES possono essere semplificate, adattate alle esigenze dell'alunno, o anche alternative (nei modi e nei contenuti) alle verifiche dei compagni.
4. Sia la redazione di tali prove che i criteri di valutazione delle stesse sono a discrezione dell'insegnante o del team degli insegnanti.
5. Tale discrezionalità è in realtà limitata dai seguenti punti:
 - rispettare le tematiche e gli obiettivi emersi dal documento del PDP dell'alunno e redatto dal consiglio di classe;
 - garantire la dignità dell'alunno (l'alunno deve avere le prove e le verifiche adeguate al suo reale o presunto livello di competenza; l'alunno deve poter svolgere le prove insieme ai suoi compagni nei giorni stabiliti; l'alunno deve avere regolari valutazioni durante l'anno, deve poter venire interrogato, partecipare alle lezioni ecc.)
 - Perseguire, al di là della crescita scolastica dell'alunno nell'ambito della didattica, l'obiettivo della crescita sociale e dell'inclusione sociale dell'alunno. Questo in particolar modo per quei ragazzi la cui individuazione di BES è avvenuta per motivi legati al disagio familiare, alla lingua, al disagio economico ecc.
6. Si rammenta che ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 89/2009 le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola Secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica.
7. La valutazione in sede di esame: in questo caso, la prova è la medesima dei compagni; non sono previste prove alternative o semplificate; la valutazione è a discrezione dell'insegnante e terrà in considerazione la situazione di partenza, il percorso svolto e gli obiettivi del PDP.

La valutazione degli alunni con disabilità

1. Gli alunni con disabilità hanno obiettivi scolastici espressi dal piano educativo individualizzato (P.E.I.).

2. Per questo (per la natura del PEI) non può esistere una griglia o tabella di valutazione generale valida per gli alunni, ma la valutazione deve avvenire su parametri dedicati esclusivamente e personalmente all'alunno.

3. Di conseguenza, essendo quello degli alunni con disabilità un percorso particolare, le verifiche dedicate possono essere semplificate, adattate alle esigenze dell'alunno, o anche alternative (nei modi e nei contenuti) alle verifiche dei compagni.

4. Sia la redazione di tali prove sia i criteri di valutazione delle stesse sono a discrezione dell'insegnante o del team dei docenti.

5. Tale discrezionalità è in realtà limitata dai seguenti punti:

- rispettare le tematiche e gli obiettivi emersi dal documento del PEI dell'alunno e redatto dal consiglio di classe;
- garantire la dignità dell'alunno (l'alunno deve avere le prove e le verifiche adeguate al suo reale o presunto livello di competenza; l'alunno deve poter svolgere le prove insieme ai suoi compagni nei giorni stabiliti; l'alunno dovrà avere regolari valutazioni durante l'anno che tengano conto di prove scritte e orali in base alla disabilità; dovrà partecipare alle lezioni ecc.);
- perseguire, al di là della crescita scolastica dell'alunno nell'ambito della didattica, l'obiettivo della crescita sociale e dell'inclusione sociale dell'alunno.

6. La valutazione in sede di esame: per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola, né in altri documenti.

Laddove la commissione lo ritenga opportuno, la prova a carattere nazionale Invalsi può essere adattata o personalizzata come le altre prove.

**La valutazione degli alunni
con disturbi specifici di apprendimento
(D.S.A.)**

1. Nel piano didattico personalizzato (P.D.P.) si individuano le caratteristiche dell'alunno con DSA e si specificano gli strumenti compensativi e dispensativi da adottare durante l'anno.

2. La valutazione dell'allievo D.S.A. tiene conto della situazione di partenza e dei progressi realmente ottenuti, quindi le tabelle di valutazione saranno adattate al singolo caso.

3. Le verifiche in itinere dedicate agli alunni DSA possono essere semplificate e adattate alle esigenze dell'alunno.

Per la redazione di verifiche scritte e di esercizi per alunni DSA esistono svariati esempi di aiuto agli insegnanti.

Qui di seguito si ricordano solo alcune caratteristiche (le più comuni e le più note) che rendono una verifica confortevole per un alunno DSA:

- Lasciare all'alunno l'uso autonomo di schemi, mappe e tabelle della memoria, calcolatrice, ecc.;
- Scrivere le verifiche in stampatello maiuscolo con corpo minimo 14;
- Predisporre le verifiche in modo scalare (dall'esercizio più facile a quello più complesso);
- Preferire risposte chiuse a quelle aperte;
- Evidenziare le parole chiave del comando;
- Predisporre gli esercizi in modo che sia il comando che lo svolgimento si trovino in un medesimo foglio della verifica;
- Privilegiare la lettura e la produzione di immagini;
- Lasciare all'alunno tempi più lunghi per svolgere gli esercizi assegnati;
- Privilegiare il contenuto e non la forma nella valutazione degli esercizi;

4. La valutazione in sede di esame: in questo caso, le prove d'esame possono essere svolte con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (art. 5 D.M. 5669/2011);

La decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire attraverso testi trasformati in formato Mp3 audio oppure attraverso la lettura effettuata da un docente.

La prova è la medesima dei compagni; non sono previste prove alternative o semplificate. La valutazione verificherà i contenuti piuttosto che la forma e terrà in considerazione la situazione di partenza, il percorso svolto e gli obiettivi del PDP.

5. L'alunno DSA e le lingue straniere:

L' Istituzione scolastica deve attuare ogni strategia didattica per consentire ad alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine deve valorizzare le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera devono essere progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Si possono dispensare gli alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- Certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- Richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
- Approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

In sede di Esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali (sostitutive delle prove scritte) sono stabiliti dalla commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe.

I candidati con DSA che superano l'Esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione della scuola secondaria di secondo grado.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno può (su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe) essere esonero dallo studio delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede d'Esame di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.p.r. n.323/1998.

Riferimenti normativi

Disabilità

- [legge 104/92](#)
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità'

Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

- Disposizioni attuative della legge 8 ottobre 2010, nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (d.m. 12 luglio 2011)
- Legge n.170 del 8 ottobre 2010

Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (nota prot. N. 2563 del 22 novembre 2013)
- Indicazioni operative concernenti la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 recante "strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - (c.m. n. 8 del 6 marzo 2013)

LINK UTILI

- <http://www.angris.it>
- <http://www.aiditalia.org/>
- <http://www.agiad.it/>
- <http://www.illaribinto.org/>

Istituzione scolastica

.....

**SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe ... sez. ..., con orario settimanale di..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico ... / la classe.... sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data.

.....

Il Dirigente Scolastico